

**Atto Costitutivo dell' Associazione Sindacale denominata
"Associazione Nazionale Dirigenti Professioni Sanitarie"**

L'anno 2018, il mese di gennaio, il giorno 15 gennaio, in Piazza S. Saturnino, 5 – 00199 ROMA – presso Studio Legale Nappi – Nordoianni, Sede dell'Associazione, presenti i Signori:

Dott. Lorenzo Baragatti - Nato a Siena il 18/8/1965
Residente a Castelnuovo Berardenga (SI) – Strada di Boscarelli n. 1 - CAP 53019
CF BRG LNZ 65M 18I 726G

Dott. Marcello Bozzi - Nato a Senigallia (AN) il 09/10/1956
Residente ad Ancona - Piazza Benvenuto Stracca n. 4 - CAP 60121
CF BZZ MCL 56R 09I 608K

Dott. Bruno Cavaliere - Nato a Genova il 5/1/1965
Residente a Genova – Via Lorenzo Pareto n. 7 - CAP 16129
CF CVL BRN 65A 05D 969H

Dott. Dario Laquintana - Nato a Milano il 19/10/1965
Residente a Milano – Via Piolti de Bianchi n. 3 - CAP 20129
CF LQN DRA 65R 19F 205U

Dott. Franco Piu - Nato a Genova il 18/9/1962
Residente ad Arenzano (GE) - Largo Giorgio Marzocchi n. 14 - CAP 16011
CF PIU FNC 62P 18D 969P



Mediante il seguente Atto, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1

E' costituita fra i presenti, nel rispetto dell' art. 36 e sgg. del Codice Civile, l'associazione Sindacale avente la seguente denominazione: "Associazione Nazionale Dirigenti Professioni Sanitarie"

ART. 2

L' associazione ha sede in Piazza S. Saturnino, 5 – 00199 ROMA – presso Studio Legale Nappi – Nordoianni,

ART.3

L'associazione Sindacale ha come scopo:

- a) di promuovere l'associazionismo tra i Dirigenti delle Professioni Sanitarie e rafforzare la solidarietà professionale per una migliore tutela degli interessi comuni;
- b) di operare per l'affermazione del ruolo dei Dirigenti delle Professioni Sanitarie quali garanti della tutela degli interessi degli utenti, attuando ogni iniziativa diretta alla preservazione di tali principi;
- c) di intraprendere e promuovere qualsiasi attività o iniziativa, nazionale o locale, elevando proteste o promuovendo manifestazioni e stati di agitazione nelle forme ritenute più idonee, ai livelli nazionale, regionale ed aziendale, senza nocumento per gli utenti e nel rispetto della vigente normativa, dirette al riconoscimento dei diritti e degli interessi giuridici dei Dirigenti delle Professioni Sanitarie
- d) di partecipare alle trattative riguardanti i rinnovi contrattuali dell'area di appartenenza, nel rispetto delle norme statutarie proprie e delle strutture di afferenza e/o collegamento;
- e) di svolgere la propria attività in rapporto collaborativo con gli altri ordini professionali e con le associazioni e società scientifiche delle professioni sanitarie;
- f) di tutelare sindacalmente i propri iscritti ed, indirettamente, tutti i Dirigenti / livelli direzionali delle Professioni Sanitarie
- g) di collaborare con le altre professioni del Servizio Sanitario al fine di delineare esattamente i diversi ruoli e competenze;

[Handwritten signatures of the four members: Lorenzo Baragatti, Marcello Bozzi, Bruno Cavaliere, and Dario Laquintana]

- h) di sensibilizzare l'opinione pubblica, i media ed i politici sul ruolo e sulla funzione sociale dei Dirigenti delle Professioni Sanitarie, evidenziando la specializzazione, la responsabilità e le competenze;
- i) di promuovere qualsiasi iniziativa diretta a migliorare la qualità della prestazioni dei Dirigenti delle Professioni Sanitarie, compresa la formazione e l'aggiornamento professionale;
- j) di organizzare convegni, seminari ed incontri per il raggiungimento dei propri scopi;
- k) di partecipare ad associazioni, fondazioni, enti che svolgano attività ed abbiano scopi analoghi ai propri;
- l) di tutelare il prestigio e gli interessi morali ed economici dei Dirigenti delle Professioni Sanitarie;
- m) di agire e resistere in giudizio, di fronte a qualsiasi giurisdizione ed in qualsiasi stato e grado di giudizio, a tutela delle ragioni, prerogative ed interessi dei Dirigenti delle Professioni Sanitarie.

ART. 4

L'associazione ha durata illimitata nel tempo.

ART. 5

L'associazione avrà come principi informatori, analizzati dettagliatamente nell'allegato Statuto sociale che fa parte integrante del presente Atto costitutivo: assenza di fini di lucro, esclusivo perseguimento di finalità di tutela degli iscritti e della Dirigenza delle Professioni Sanitarie, democraticità della struttura, elettività, sovranità dell'assemblea, divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali.

ART. 6

I componenti individuano all'unanimità il Dott. Franco Piu quale Segretario Nazionale pro-tempore, dando mandato allo stesso di convocare l'Assemblea dei Soci per l'elezione del Consiglio Direttivo entro l'anno in corso.

ART. 7

Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, si convengono ad esclusivo carico dell'associazione qui costituita.

Il primo esercizio sociale chiuderà il 31 dicembre 2018.

Lo Statuto è parte integrale del presente atto definito su 22 articoli di seguito specificati, steso su 13 fogli.

Letto firmato e sottoscritto.

Firme dei costituenti:

Dott. Lorenzo Baragatti
Dott. Marcello Bozzi
Dott. Bruno Cavaliere
Dott. Dario Laquintana
Dott. Franco Piu

26 GEN. 2018

REGISTRATO A SIENA IL

AL N. 231 MOD. 3

VERSATI € DUECENTO / 00

Alessandro Cosmi (*)

(*) Firma in delega del Direttore Provinciale



" Associazione Nazionale Dirigenti Professioni Sanitarie "

STATUTO

ART. 1 - GENERALITA'

E' costituita un'associazione sindacale denominata " Associazione Nazionale Dirigenti Professioni Sanitarie ", il cui acronimo è "AND ProSan", con sede in Piazza S. Saturnino, 5 - 00199 ROMA - presso Studio Legale Nappi - Nordoianni.

La Associazione Nazionale Dirigenti Professioni Sanitarie è un'associazione privata non riconosciuta ai sensi degli articoli 36 e 37 del codice civile;

Alla AND ProSan possono aderire i Dirigenti delle professioni sanitarie

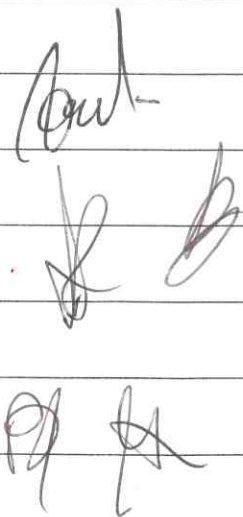
ART. 2 - APARTITICITA'

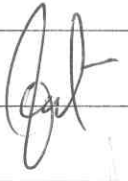
Il sindacato è apartitico, non aderisce ad alcuna confessione religiosa e non ha scopo di lucro.

ART. 3 - SCOPI

Il Sindacato si propone:

- a) di promuovere l'associazionismo tra i Dirigenti delle Professioni Sanitarie e rafforzare la solidarietà professionale per una migliore tutela degli interessi comuni;
- b) di operare per l'affermazione del ruolo dei Dirigenti delle Professioni Sanitarie quali garanti della tutela degli interessi degli utenti, attuando ogni iniziativa diretta alla preservazione di tali principi;
- c) di intraprendere e promuovere qualsiasi attività o iniziativa, nazionale o locale, elevando proteste o promuovendo manifestazioni e stati di agitazione nelle forme ritenute più idonee, ai livelli nazionale, regionale ed



	aziendale, senza documento per gli utenti e nel rispetto della vigente	
	normativa, dirette al riconoscimento dei diritti e degli interessi giuridici dei	
	Dirigenti delle Professioni Sanitarie	
	d) di partecipare alle trattative riguardanti i rinnovi contrattuali dell'area	
	di appartenenza, nel rispetto delle norme statutarie proprie e delle strut-	
	ture di afferenza e/o collegamento;	
	e) di svolgere la propria attività in rapporto collaborativo con gli altri or-	
	dini professionali e con le associazioni e società scientifiche delle pro-	
	fessioni sanitarie;	
	f) di tutelare sindacalmente i propri iscritti ed, indirettamente, tutti i Diri-	
	genti delle Professioni Sanitarie	
	g) di collaborare con le altre professioni del Servizio Sanitario al fine di	
	delineare esattamente i diversi ruoli e competenze;	
	h) di sensibilizzare l'opinione pubblica, i media ed i politici sul ruolo e	
	sulla funzione sociale dei Dirigenti delle Professioni Sanitarie, eviden-	
	ziando la specializzazione, la responsabilità e le competenze;	
	i) di promuovere qualsiasi iniziativa diretta a migliorare la qualità della	
	prestazioni dei Dirigenti delle Professioni Sanitarie, compresa la for-	
	mazione e l'aggiornamento professionale;	
	j) di organizzare convegni, seminari ed incontri per il raggiungimento dei	
	propri scopi;	
	k) di partecipare ad associazioni, fondazioni, enti che svolgano attività ed	
	abbiano scopi analoghi ai propri;	
	XX	 



- l) di tutelare il prestigio e gli interessi morali ed economici dei Dirigenti delle Professioni Sanitarie;
- m) di agire e resistere in giudizio, di fronte a qualsiasi giurisdizione ed in qualsiasi stato e grado di giudizio, a tutela delle ragioni, prerogative ed interessi dei Dirigenti delle Professioni Sanitarie.

ART. 4 - PATRIMONIO DELLA ASSOCIAZIONE

Il patrimonio dell'associazione sindacale è costituito:

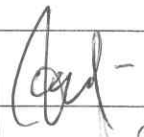
- 1) dalle quote ordinarie annuali degli associati nella misura determinata dal Consiglio Direttivo;
- 2) dalle quote straordinarie nella misura che sarà determinata dal Consiglio Direttivo in occasione di eventi ed iniziative di particolare rilevanza, attinenti allo scopo sociale;
- 3) da lasciti testamentari e donazioni nonché e da ogni altro provento realizzato;
- 4) da contributi versati per la partecipazione a corsi, seminari o convegni organizzati dall'associazione;
- 5) da contributi versati da chi, condividendone le finalità, è interessato all'attività dell'associazione;
- 6) da contributi versati da terzi per interventi o pubblicità.

Le quote ordinarie e straordinarie non sono trasmissibili né rivalutabili né rimborsabili.

ART. 5 – ADESIONE ASSOCIATO E DIRITTO DI VOTO

Possono essere iscritti alla AND ProSan i Dirigenti delle professioni sanitarie.

	Hanno diritto di voto e possono ricoprire cariche elettive gli associati in regola col pagamento della quota associativa.	
	I soci si dividono in due categorie: soci fondatori e soci ordinari. I soci fondatori sono coloro i quali sottoscrivono il presente atto costitutivo.	
	Ad ogni categoria di associati il presente Statuto attribuisce pari opportunità di partecipazione e poteri decisionali.	
	ART. 6 – PERDITA DELLA QUALITA' DI ASSOCIATO	
	La qualifica di associato si perde:	
	a) per recesso;	
	b) per morosità;	
	c) per decadenza;	
	d) per esclusione.	
	L'associato può recedere mediante comunicazione scritta da inviare al Consiglio Direttivo, purché sia fatta almeno un mese prima della scadenza.	
	La cessazione per morosità è disposta dal Consiglio Direttivo.	
	L'associato che venga escluso o che sia receduto volontariamente, non ha diritto a nessun indennizzo o rimborso.	
	La decadenza dell'associato può essere accertata e pronunciata dal Consiglio Direttivo quando, per un anno consecutivo e senza fornire motivazioni, l'associato non partecipa ad alcuna attività associativa e/o diventa irreperibile.	
	L'associato deve essere preventivamente informato dal Consiglio Direttivo, ove venga da questo dichiarato decaduto, mediante mezzo idoneo di comunicazione.	
	L'esclusione di un associato viene decisa dal Consiglio Direttivo per i	





seguenti motivi:

- inosservanza delle norme statutarie, delle norme regolamentari e delle deliberazioni adottate dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo;
- status dell'associato e/o attività svolte dal medesimo in contrasto con gli scopi istituzionali dell'Associazione;
- per la mora superiore ad un anno nel pagamento della quota associativa;
- qualora l'associato fomente dissidi o disordini con altri associati o terzi.

Il provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato all'associato con mezzo idoneo di comunicazione, quali la raccomandata postale, la posta elettronica certificata o la raccomandata "a mano".

ART. 7 - DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

L'Associazione riconosce a tutti gli associati il diritto e il dovere di partecipare all'attività svolta dal sodalizio.

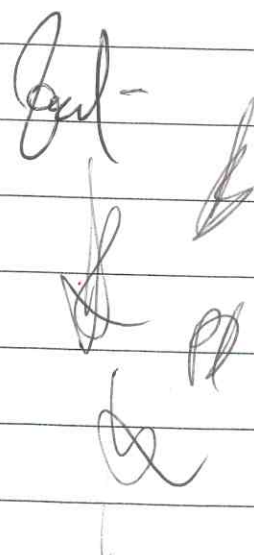
Tutti gli associati hanno diritto:

- di partecipare alle assemblee;
- di voto nelle deliberazioni per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e del regolamento e per la nomina degli organi associativi, ed hanno diritto ad essere eletti negli stessi;
- ad accedere ai documenti, delibere, registri, bilanci e rendiconti dell'Associazione, traendone copie a propria cura e spese.

Tutti gli associati hanno il dovere di:

- osservare le norme contenute nel presente statuto e negli eventuali regolamenti attuativi;

XX



- | | | |
|---|--|--|
| | | |
| - | attenersi alle delibere adottate dagli organismi associativi; tale obbligo | |
| | grava anche su coloro che non abbiano partecipato alle relative assem- | |
| | blee o che siano stati dissenzienti o si siano astenuti dal voto; | |
| - | mantenere un comportamento corretto, leale e fattivamente collaborativo | |
| | nei confronti dell'Associazione; | |
| - | tutelare l'immagine dell'Associazione verso l'esterno; | |
| - | versare tempestivamente le quote associative | |
| - | contribuire con impegno, lealtà e correttezza alla vita associativa; | |
| - | rispettare lo statuto. | |

Tutti gli associati hanno gli stessi diritti e doveri.

ART. 8 - AFFILIAZIONI

Possono chiedere di affiliarsi altre associazioni, enti o organizzazioni che condividono gli obiettivi e le iniziative del Sindacato.

Sulla domanda di affiliazione delibera il Consiglio Direttivo con decisione inappellabile.

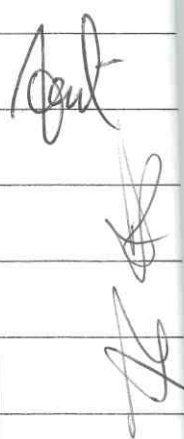
Il Consiglio Direttivo determina il contributo dovuto dalle Associazioni affiliate e le modalità per l'eventuale adesione personale anche dei loro iscritti.

ART. 9 – ORGANI DELLA ASSOCIAZIONE

Gli organi del Sindacato sono:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Segretario Nazionale e il Vice-Segretario Nazionale;
- d) il Tesoriere.

XX





ART. 10 - ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è l'organo sovrano del Sindacato; essa è costituita da tutti gli iscritti ed è convocata in via ordinaria, almeno una volta l'anno, dal Consiglio Direttivo, mediante avviso di convocazione da comunicare agli interessati almeno 15 giorni prima della riunione con qualunque mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento.

L'Assemblea deve comunque riunirsi almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio.

L'Assemblea è presieduta dal Segretario Nazionale ovvero, in caso di assenza o impedimento di questi, dal Vice Segretario nazionale, o, in mancanza, da persona designata dall'Assemblea.

L'Assemblea può pure essere convocata quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con la maggioranza assoluta dei presenti.

La seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

Ciascun associato ha diritto ad un voto.

Gli associati possono farsi rappresentare da altri associati, anche membri del Consiglio Direttivo salvo, in questo caso, per l'approvazione di bilanci e le deliberazioni in merito alla responsabilità dei membri del Consiglio Direttivo.

Ciascun associato può rappresentare al massimo dieci associati.

Nei casi di convocazione di urgenza l'ordine del giorno non può contenere proposte di modifiche statutarie.

[Handwritten signatures and initials in the right margin]

I verbali delle riunioni sono redatti dal verbalizzante designato dall'Assemblea.

Le votazioni sono effettuate in modo palese.

Le assemblee possono svolgersi anche in audioconferenza o audiovideoconferenza, alle seguenti condizioni, che dovranno risultare nei relativi verbali:

- nello stesso luogo dovranno essere presenti il presidente ed il segretario verbalizzante. La riunione si riterrà svolta in tale luogo;
- a chi presiede l'adunanza deve essere consentito accertare l'identità degli intervenuti, regolare la discussione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- il verbalizzante deve essere in grado di percepire adeguatamente tutto quanto accade nel corso dell'adunanza;
- ciascun intervenuto deve poter partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

ART. 11 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA

Spetta all'Assemblea:

- 1) determinare le linee generali dell'attività del Sindacato;
- 2) eleggere i membri del Consiglio Direttivo, fatta eccezione per i membri nominati nell'atto costitutivo al momento della costituzione dell'Associazione;
- 3) approvare i bilanci preventivi e consuntivi;
- 4) approvare le modifiche allo Statuto;
- 5) deliberare lo scioglimento del Sindacato;

- | | |
|---|--|
| | |
| 6) deliberare su ogni altro argomento iscritto all'ordine del giorno che non sia espressamente riservato agli altri organi del Sindacato; | |
| 7) approvare l'eventuale regolamento interno. | |

ART. 12 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è l'organo che elabora, programma ed esegue la linea politica del Sindacato. Esso è composto da tre (3) a cinque (5) componenti, secondo il numero determinato dall'Assemblea al momento della nomina, fatta eccezione per i primi componenti nominati nell'atto costitutivo.

Qualora non vi abbiano provveduto gli associati al momento della nomina, il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri il Segretario Nazionale, il Vice Segretario Nazionale, il Tesoriere.

Il Consiglio Direttivo resta in carica per il periodo di tre anni con scadenza alla fine del terzo anno solare dalla data della nomina ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Nel caso di dimissioni o decadenza di un componente, l'Assemblea ha il potere di sostituirlo con un associato in regola con i pagamenti.

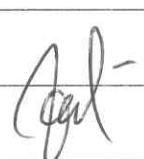
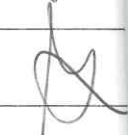
ART. 13 - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Segretario Nazionale, eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri.

Il Segretario Nazionale, in caso di urgenza, adotta le decisioni proprie del Consiglio Direttivo chiedendone la ratifica alla prima riunione utile.

Il Segretario Nazionale convoca l'Assemblea degli associati e il Consiglio Direttivo, sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie e dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo.

Handwritten signatures and initials in the right margin, including a large signature at the top and several smaller initials below it.

	Il Segretario Nazionale dell'Associazione ha la rappresentanza legale	
	dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.	
	ART. 14 - VICE SEGRETARIO NAZIONALE	
	Il Consiglio Direttivo elegge tra i suoi membri il Vice Segretario Nazionale.	
	Il Vice Segretario Nazionale sostituisce il Segretario Nazionale in caso di as-	
	senza o impedimento di quest'ultimo.	
	ART. 15 - IL TESORIERE	
	Il Tesoriere:	
	- è il responsabile della gestione finanziaria del Sindacato;	
	- custodisce la cassa, i titoli ed i valori;	
	- predispone gli schemi di bilancio e provvede a tutti gli adempimenti fi-	
	scali.	
	ART. 16 - FUNZIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	
	Il Consiglio Direttivo:	
	- attua le deliberazioni della assemblea;	
	- persegue gli scopi del Sindacato;	
	- amministra il patrimonio associativo predisponendo annualmente il bi-	
	lancio consuntivo e quello preventivo da sottoporre all'esame ed	
	all'approvazione dell'assemblea;	
	- determina la quota associativa;	
	- convoca l'Assemblea degli iscritti;	
	- si pronuncia sulle domande di ammissione e di recesso;	
	- affida specifici incarichi ai suoi componenti;	
	XX	



- istituisce Commissioni di lavoro per l'approfondimento e lo studio di problematiche e temi riguardanti la categoria nonché Comitati per l'organizzazione di manifestazioni, dibattiti, convegni etc;
- delibera l'adesione in qualsiasi forma ad altre associazioni, enti o organizzazioni nazionali o locali aventi le medesime finalità;
- predispone eventuali regolamenti interni.

ART. 17 - RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione inviata tramite lettera, fax, posta elettronica o con qualunque altro mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, dal Presidente o su iniziativa di almeno uno dei suoi membri.

La convocazione deve essere fatta con un preavviso di almeno 10 giorni, salvo i casi di effettiva urgenza.

Le riunioni del Consiglio Direttivo possono svolgersi anche in audioconferenza o audiovideoconferenza, alle seguenti condizioni, che dovranno risultare nei relativi verbali:

- la riunione si riterrà svolta nel luogo in cui è presente il presidente;
- a chi presiede la riunione deve essere consentito accertare l'identità degli intervenuti, regolare la discussione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- il verbalizzante deve essere in grado di percepire adeguatamente tutto quanto accade nel corso dell'adunanza; ciascun intervenuto deve poter partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno nonché visionare, ricevere e trasmettere

	documenti.	
	Il Consiglio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei	
	Consiglieri in carica e delibera a maggioranza dei presenti.	
	E' facoltà anche di uno solo dei suoi componenti invitare terze persone per	
	discutere su problematiche specifiche a seconda degli argomenti da trattare.	
	Il Consiglio dichiara la decadenza del Consigliere che non partecipi, senza	
	giustificato motivo, nel periodo di un anno, a sei riunioni anche non consecutive, oppure a tre riunioni consecutive, salvo giustificato motivo.	
	ART. 18 - ESERCIZIO FINANZIARIO	
	L'anno sociale e l'esercizio finanziario decorrono dal 1 ^a gennaio al 31 dicembre di ogni anno.	
	Presso la sede dell'Associazione viene tenuto il registro delle entrate e delle uscite aggiornato con la situazione di cassa.	
	ART. 19 - MODIFICHE ALLO STATUTO E REGOLAMENTI INTERNI	
	Le modifiche statutarie, proposte all'Assemblea convocata in sessione straordinaria, sono approvate con il consenso dei due terzi dei componenti, previo parere favorevole del Consiglio Direttivo.	
	Per meglio disciplinare il funzionamento interno e soprattutto per disciplinare i rapporti fra l'associazione e gli associati, determinando criteri e regole inerenti lo svolgimento dell'attività associativa, il Consiglio Direttivo potrà predisporre regolamenti interni, sottoponendoli successivamente all'approvazione dell'Assemblea degli associati.	
	ART. 20 - SCIoglimento	
		

La presente Associazione si estinguerà quando lo scopo associativo è divenuto impossibile o per decisione dei soci, con le maggioranze indicate nel precedente articolo 10 del presente statuto.

ART. 21 - DEVOLUZIONE DEL FONDO COMUNE

In caso di estinzione dell'ente, i beni associativi che dovessero residuare una volta esaurita la liquidazione, si provvederà alla devoluzione degli stessi beni ad altra Associazione con finalità analoghe o, in subordine, ad altra Associazione con fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

ART. 22 - RINVIO

Per tutto ciò che non è espressamente regolamentato, si applicano le disposizioni contenute nel codice civile e nelle leggi vigenti in materia.

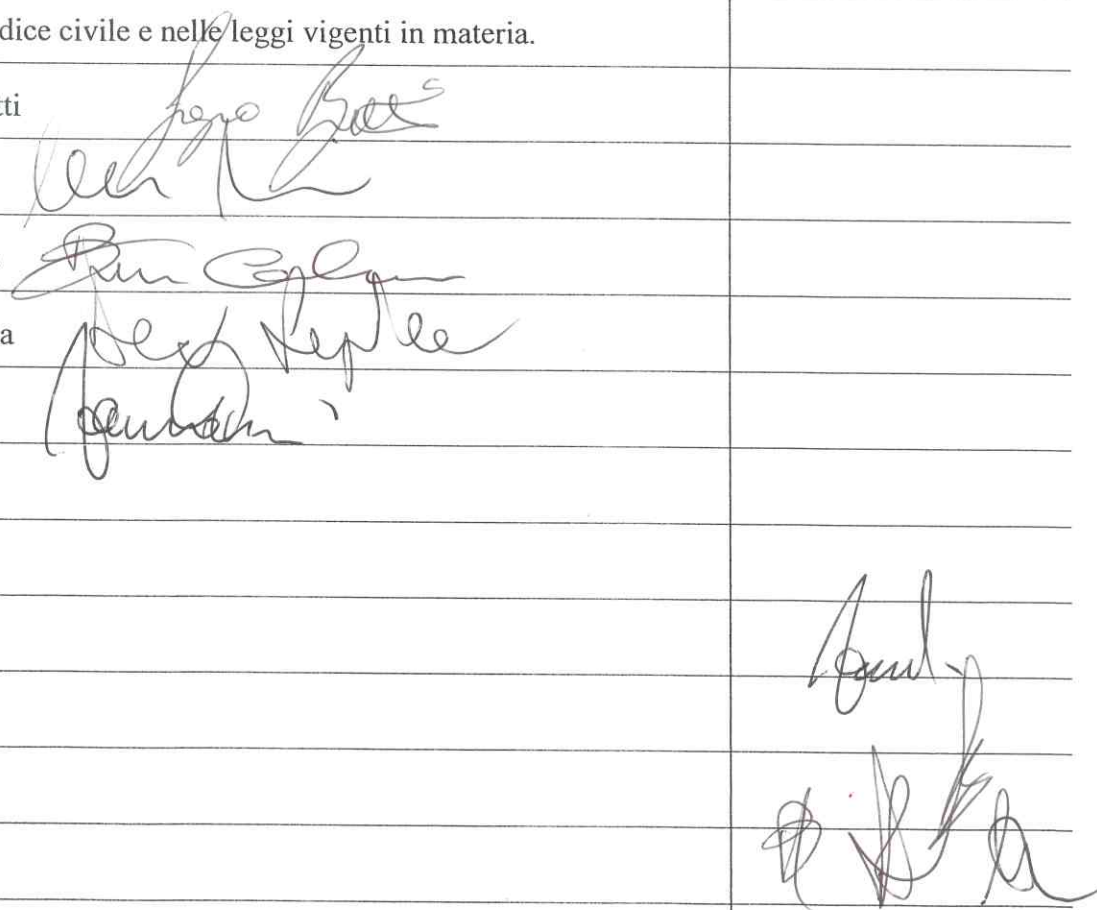
Dott. Lorenzo Baragatti

Dott. Marcello Bozzi

Dott. Bruno Cavaliere

Dott. Dario Laquintana

Dott. Franco Piu



3 231 26/01/2018

200,00 TZ918L000231000BB
0,00 codice identificativo
0,00 per eventuali adempimenti successivi

200,00

EURO 200,00

TOT. SOGG.: 1 TOT. NEG.: 1

TZ9

